

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di €. _____ N. _____ del _____ di €. _____ Il Ragioniere _____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO Città Metropolitana di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 21 del 12/05/2016</p>
---	---

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - TUEL per la Sentenza Esecutiva Civile n. 375/2014 - Rep. N. 2/2015 - Giudice di Pace di Giarre.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **dodici**, del mese di **maggio**, alle ore **17,26 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo		X
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		Foti	Nunziato	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X		D'Allura	Silvana Filippa		X
Intelisano	Rosario		X				
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Gravagna	Maria	X					
Russo	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 03		Presenti n. 12	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dott. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Puglisi Concetta.

Non partecipa il Sindaco.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Samperi Salvatore, Spoto Agatino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in oggetto ed, in assenza di interventi, mette ai voti la proposta in oggetto,

con 11 (undici) voti favorevoli (Trovato Salvatore, Turrisi Salvatore, Messina Rosaria Filippa, Corica Liborio Mario, Gravagna Maria, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Russo Salvatore, Samperi Salvatore, Franco Francesco, Foti Nunziato, Prestipino Rosario), 01 (uno) astenuto (Spoto Agatino) e 0 (zero) contrari su 12 (dodici) consiglieri presenti e 11 (undici) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in oggetto.

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29 aprile 2016

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - TUEL per la Sentenza Esecutiva Civile n. 375/2014 – Rep. N. 2/2015 – Giudice di Pace di Giarre .

Proponente:

Il Responsabile Area Amministrativa
Comm.Ispet.Sup. Paone Carmelo

L'Ufficio Redigente:

Il Responsabile Servizio Legale
Istr.Direttivo Petralia Pancrazio

Rilevato che in data 16 febbraio 2015 è stata notificata al Comune di Calatabiano la **Sentenza Civile n. 375/2014 – Rep. N. 2/2015 – Giudice di Pace di Giarre - Parti: sig. omissis – Comune di Calatabiano** che ha definito la controversia tra il sig. omissis ed il **Comune** condannando il Comune di Calatabiano a pagare una somma di € 6.093,67 pari all'80% dell' importo dovuto, come di seguito distinta, atteso che al sig omissis viene riconosciuta un concorso di colpa pari al 20%:

- ✓ € 3.047,30 a titolo di risarcimento per il danno alla persona;
- ✓ € 1.061,29 a titolo di risarcimento per il danno al mezzo;
- ✓ € 64,00 a titolo di risarcimento per fermo tecnico;
- ✓ € 231,69 a titolo di interessi legali sulla complessiva somma di € 4.172,59 (danno alla persona+danno al mezzo+fermo tecnico) dal 28/05/2012 al 30/04/2016;
- ✓ € 1.326,39, a titolo di spese e compensi di causa (€ 82,55 spese vive+ € 1.243,84 onorari, spese generali 15% e cpa);
- ✓ € 400,00 a titolo di spese e compensi C.T.U.;
- ✓ € 7,70 a titolo di spese notifica sentenza;
- ✓ € -44,70 da portare in detrazione a titolo di pagamento nella misura del 20% della tassa di registrazione della predetta sentenza pari ad € 223,50, dovuta dal sig. omissis;

Richiamato l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, che prevede che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive;

Considerato che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

Considerato che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. civ. Sez. I, 16.06.2000, n. 8223);

Dato atto del nuovo orientamento espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia con la deliberazione n. 189/2014/PAR che superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005), in tema di riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio derivante da obbligazioni scaturenti da sentenze esecutive, ha chiarito che per la liquidazione dei debiti di che trattasi si rende necessario il previo riconoscimento da parte del Consiglio

Comunale, non ammettendo alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi;

Richiamate le deliberazioni della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Sicilia n. 189/14 e 177/15, le quali escludevano tassativamente le possibilità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, benchè derivanti da sentenze esecutive, durante l'esercizio provvisorio e comunque in assenza di bilancio;

Considerato che la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Sicilia, con la deliberazione n. 18/2016/PAR, variando le precedenti determinazioni, si è espressa favorevolmente in ordine alla possibilità del riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 del TUEL, lettera a), anche in corso di esercizio provvisorio;

Visto l'art. 163 del d.lgs.267/2000 (TUEL) come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n.126;

Visto lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

- 1. di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di € **6.093,67** di cui alla Sentenza Civile n. 375/2014 – Rep. N. 2/2015 – Giudice di Pace di Giarre;
- 2. di finanziare** il debito fuori bilancio di cui al punto precedente mediante le seguenti fonti di finanziamento di € **6.093,67**: imputando la suddetta somma al capitolo 10180801 art. 1 (Miss. 1 Progr. 11 Tit. 1) del redigendo bilancio anno 2016, ai sensi dell'art. 163, co. 1 e 3, del D.Lgs.267/2000, dando atto della infrazionabilità ed indifferibilità della spesa;
- 3. di demandare** al competente Responsabile la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
- 4. di trasmettere** il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

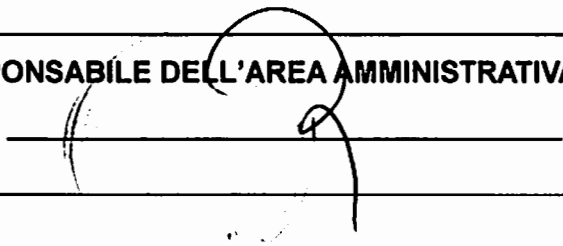
PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 26/04/2016 **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**



PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n.267/2000 – sentenza esecutiva civile n.375/2014 – rep. 2/2015 giudice di pace di Giarre"

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

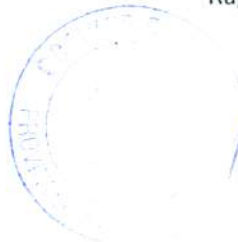
in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole e si attesta la copertura finanziaria della spesa sul redigendo bilancio 2016:

€ 6.093,67 sul Cap. 10180801/1 (Missione 01 Programma 11 Titolo 1) Imp. n. 340 /2016

Calatabiano li, 29/04/2016

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino



**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n.267/2000 – sentenza esecutiva civile n.375/2014 – rep. 2/2015 giudice di pace di Giarre"

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

VISTI:

- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- l'art. 194, co.1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000 TUEL;

PRESO ATTO del parere della Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Sicilia espresso con la deliberazione n. 18/2016/PAR, in ordine alla possibilità di riconoscere debiti fuori bilancio derivanti da sentenze anche in corso dell'esercizio provvisorio;

ESAMINATI gli atti trasmessi;

VISTI:

- il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE alla proposta di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

Sanperi dott.ssa Daniela

Calatabiano, 29/04/2016

COMUNE
Comune di
Protocollo n. 2302 del 17-02-15



Repubblica Italiana

Ufficio del Giudice di Pace di Giarre

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Giarre, dott. Massimo Lo Giudice ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 310/2013 R.G. promossa da

BUCCA GRAZIANO nato a Taormina il 22.3.1989 cod. fisc. BCC
GZN 89C22 L042G, rappresentato e difeso dall'Avv. Carmela
Vasta

attori

CONTRO

Comune di Calatabiano, con l'Avv. Graziano Ferretti

convenuto

Conclusioni delle parti

All'udienza del 120.6.2014 le parti hanno precisato le conclusioni, quindi la lite è stata posta in decisione.

FATTO

A mente dell'art. 45, comma 17, della l. 18 giugno 2009, n. 69 che ha novellato il comma 2 dell'art. 132 c.p.c., si omette di esporre lo svolgimento del processo.

MOTIVI

Parte istante ha chiesto la condanna del Comune di Calatabiano adducendo di aver subito dei danni a seguito di un'aggressione da parte di un cane randagio, avvenuta in Via Calatabiano - Pasteria del Comune di Calatabiano in data 28.5.2012 alle ore 6:20 circa

- Duobeco

- Peace
- Petrolie

- Copia -

16/02/15

N. 371/14 Bertt-
N. 340/13 P.G.
N. 1788/14 P.G.
N. 2/15 Bertt.

*Carmela Vasta
Taormina
2-6-2015
Mr 7 - L.M.T. - Calatabiano*



mentre era alla guida del proprio motociclo Honda SH 150 targato DM 17507.

Parte attrice affermando la responsabilità del Comune convenuto a mente delle disposizioni normative di cui alla legge regionale n. 15/2000, di attuazione della legge nazionale n. 281/1991 (legge quadro in materia di prevenzione del randagismo), ha chiesto di essere risarcito dell'importo di euro 4.715,48 di cui euro 1.515,74 per danni al mezzo ed euro 3.199,74 per danni alla propria persona.

Si è costituito il Comune di Calatabiano contestando l'azione giudiziaria del Bucca Graziano. Il convenuto oltre a censurare la citazione per indeterminatezza e/o per incertezza dell'oggetto ha chiesto il rigetto della domanda per carenza di prova.

L'azione proposta da parte attrice deve essere accolta nei limiti di seguito spiegati.

L'istruttoria ha dato dimostrazione non solo dell'esistenza del sinistro ma anche della sua dinamica. Il teste Spoto Giuseppe, escusso all'udienza del 28.1.2014 ha confermato la ricostruzione dei fatti così come fornita dall'attore. Lo stesso era presente al momento dell'accaduto, in quanto stava transitando a bordo della propria autovettura, ed ha visto l'aggressione subita dal Bucca Graziano ad opera di un cane di colore "marroncino" che sbucando da una semicurva, sulla strada di collegamento tra il centro cittadino di Calatabiano e la frazione di Pasteria, attraverso il passaggio a livello della linea ferrata ME - CT, che si avventava sul malcapitato facendolo cadere a terra. Lo stesso testimone ha riferito di avere aiutato ad alzarsi da terra il Bucca Graziano che era dolorante, oltre che con la maglietta ed i jeans strappati.

Siffatta testimonianza appare coerente e veritiera e dunque non censurabile.





Il Comune di Calatabiano deve dunque dirsi responsabile dei fatti per cui è causa. E' noto il principio ribadito anche dalla Suprema Corte di Cassazione in base al quale La p.a., in base al principio del "neminem laedere", è responsabile dei danni riconducibili all'omissione dei comportamenti dovuti, che costituiscono il limite esterno alla sua attività discrezionale. Ne consegue che il Comune deve rispondere dei danni patiti da un motociclista aggredito da un cane randagio durante la marcia del mezzo, atteso che l'ente territoriale - ai sensi della legge-quadro 14 agosto 1991 n. 281 e delle leggi regionali in tema di animali di affezione e prevenzione del randagismo (nella specie, l. reg. Camp. 2 novembre 1993 n. 36, "ratione temporis" applicabile) - è tenuto, in correlazione con gli altri soggetti indicati dalla legge, al rispetto del dovere di prevenzione e controllo del randagismo sul territorio di competenza (cfr. Cassazione civile sez. III, 23/08/2011, n. 17528, P. C. Ina Assitalia s.p.a. ed altro, in Giust. civ. 2012, 6, I, 1542). .

Ciò posto va comunque affermata, seppure in via residuale, una corresponsabilità dell'attore nella causazione dei danni per cui è processo.

E' evidente, infatti, che se il conducente del motociclo avesse tenuto un'andatura più prudente, le conseguenze del sinistro sarebbero state meno significative. Deve dunque riconoscersi un concorso di colpa a carico del Bucca Graziano nella misura del 20%.

La disposta CTU medico legale ha dato esito positivo in ordine al nesso di causalità tra evento dedotto e danni lamentati, accertando una inabilità temporanea assoluta di giorni 20 una ITP (al 50%) di ulteriori giorni 20 ed una invalidità permanente pari al 3%,

Pertanto può liquidarsi complessivamente la somma di euro **3.028,80** corrispondente all'80% della somma di euro 3.786,00. A tale ultimo importo si giunge sommando euro 2.400,00 per danni permanenti





(euro 800,00 x 3%), ad euro 924,00 per ITA (euro 46,20 x 20 gg.) e ea euro 462,00 per ITP (euro 23,10 x 20 gg.). Per tale liquidazione si fa riferimento alla Tabella di cui all'art. 139 del Dlgs 209/2005 aggiornata al D.M. 6/6/2013.

A parte attrice, poi, riconosciute dal C.T.U. come congrue e pertinenti, devono rimborsarsi euro 18,50 pari all'80% delle spese sanitarie documentate dall'attore per l'importo complessivo di euro 23,13.

In ordine ai danni al mezzo si osserva che la CTP prodotta da parte attrice, unitamente alla produzione fotografica attorea ed alle dichiarazioni testimoniali del teste Spoto Giuseppe (che ha riconosciuto davanti a questo Ufficio i danni subiti dal motociclo in occasione del sinistro), conferma la fondatezza dei danni materiali lamentati dall'attore. Essi possono liquidarsi in ragione dell'80% dell'importo di euro 1.087,39 (oltre IVA) e dell'80% dell'importo di euro 80,00 (fermo tecnico).

Sulle poste risarcitorie come sopra liquidate devono corrispondersi gli interessi legali dal giorno del sinistro fino all'effettivo soddisfo.

Le spese ed i compensi di causa riguardanti la domanda di Bucca Graziano seguono la parziale soccombenza, sicché devono porsi a carico di parte convenuta, in solido, in ragione del 80 % dell'importo complessivo mentre rimane compensato tra le parti il restante 20 %.

A tal fine le spese ed i compensi relativi all'azione in argomento vanno liquidati in complessivi euro 1.403,19 di cui euro 103,19 per spese vive, euro 330,00 per fase di studio, euro 170,00 per la fase introduttiva, euro 400,00 per la fase istruttoria ed euro 400,00 per la fase decisoria. Il Comune di Calatabiano deve perciò essere condannato al pagamento in favore dell'attore dell'80% dell'importo di euro 1.403,19, ossia al pagamento di euro 1.122,55, oltre spese

DI GIARRE



forfettarie (15%), CPA ed IVA (se dovuta), rimanendo definitivamente a carico dell'attore il rimanente 20% delle spese di causa.

Le spese ed i compensi relativi alla C.T.U. devono definitivamente porsi in ragione dell'80% a carico del convenuto ed in ragione del restante 20% a carico dell'attore.

Il giudice di pace di Giarre, Dott. Avv. Massimo Lo Giudice,

P.Q.M.

definitivamente pronunciandosi sulla domanda proposta da Bucca Graziano contro Comune di Calatabiano distinta al n. 310/13 R.G.:

ACCOGLIE la richiesta di risarcimento danni spiegata da parte attrice nei limiti indicati in motivazione e conseguentemente,

ACCERTATI i danni subiti da Bucca Graziano, CONDANNA il Comune di Calatabiano al pagamento in favore Bucca Graziano, per

danni alla persona, la complessiva somma di euro 3.047,3 pari all'80% del dovuto, ponendo a carico dello stesso attore il

rimanente 20%; CONDANNA il Comune di Calatabiano al pagamento in favore Bucca Graziano, per danni al mezzo, la

complessiva somma di euro 869,91 (oltre IVA) pari all'80% del dovuto; ponendo a carico dello stesso attore il rimanente 20%;

CONDANNA il Comune di Calatabiano al pagamento in favore Bucca Graziano, per fermo tecnico, la complessiva somma di euro

64,00 pari all'80% del dovuto ponendo a carico dello stesso attore il rimanente 20%;

CONDANNA il Comune di Calatabiano al pagamento in favore di Bucca Graziano degli interessi legali dovuti sulle somme sopra

indicate, dal giorno del sinistro fino all'effettivo soddisfo;

CONDANNA il Comune di Calatabiano al pagamento in favore di Bucca Graziano, a titolo di spese e compensi di causa, della

somma di euro 1.122,55, pari all'80% del dovuto, oltre spese forfettarie (15%), CPA ed IVA (se dovuta), ponendo a carico

dell'attore il rimanente 20%;

PACE DI GIARRE



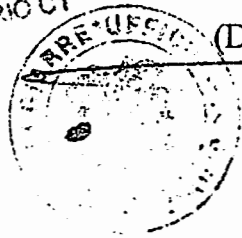
pone definitivamente a carico del Comune di Calatabiano le spese ed i compensi (già liquidati) relativi alla C.T.U. in ragione dell'80% del loro intero, lasciando viceversa definitivamente a carico di Bucca Graziano il restante 20% del loro intero.

Così deciso in Giarre il 31.12.2014

Il Cancelliere
Dott. GIANNI ZAGAGLIA
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO C1

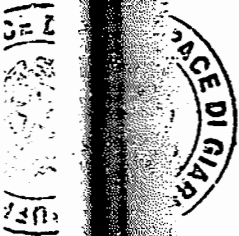
Il Giudice di Pace

(Dott. Avv. Massimo Lo Giudice)



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Giarre, li 31-12-2014 -
Dott. GIANNI ZAGAGLIA
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO C1



REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE.
Comandiamo a tutti gli Ufficiali della Pubblica Amministrazione che ne siano richiesti e a chiunque spetti di osservare il presente titolo, al Pubblico Ministero, ai Giudici, a tutti gli ufficiali della forza pubblica, di dare corso a tutte le richieste legalmente richieste.
E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'avv. *Carmela Vasta*

Giarre, li 11-2-2015



F. 10 Dott. GIANNI ZAGAGLIA
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO C1

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI GIARRE

E COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI

Giarre, li 11-2-2015

Dott. GIANNI ZAGAGLIA
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO C1

Relata di notifica per posta ex art. 4 legge 21 gennaio 1994 n. 53

Io sottoscritto avv. Carmela Vasta con studio in Piedimonte Etneo (CT), via Umberto I n. 97, nella qualità di procuratore legale del sig. Bucca Graziano, nato a Taormina il 22.03.1989 e residente in Calatabiano, via Lapide Nuova n. 63, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, rilasciata in data 6.5.2014, ho notificato per conto del mio predetto assistito la sopraestesa sentenza n. 375/2014 a

a Comune di Calatabiano, in persona del Sindaco p.t., domiciliato per la carica presso la residenza municipale, in Calatabiano, Via Vittorio Emanuele n. 32, trasmettendone copia conforme all'originale, per mezzo dell'ufficio postale di Giarre Posta Impresa racc. r. n. 76597745466-8

(registro cronologico n. 13)

Data 13.02.2015

Avv. Carmela Vasta
Carmela Vasta



TENUTE

GARIBOLDI VASTA
AVVOCATO

VIA S. GIUSEPPE 10
90133 CATANIA (CT)
TEL. 095 2611111
FAX 095 2611111

NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI

A Spett.le Gariboldi Vasta
Via S. Giuseppe 10, Catania, CT

Postale
Postale

49.02.2016 10.08
EU01007770



Il sottoscritto *Gariboldi Vasta*
Avvocato della parte

AG

76597745466-8

CORRUBO DI CALTAGIRANO
IN PERSONA DEL SINDACO P.T.
VIA VITT. EMANUELE R. 32
95011 CALTAGIRANO (CT)



N. _____
N. 310/13 R.G.
N. _____ Cont.
N. _____ Repert.

Ufficio del Giudice di Pace di Giarre

Il Giudice

preso atto dell'istanza del consulente tecnico d'ufficio inoltrata a seguito del deposito della propria relazione tecnica;

Viste le disposizioni di cui al D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 (T.U. in materia di spese di giustizia);

LIQUIDA

al C.T.U. *Dott. Massimo Turri* quale onorario per l'incarico espletato la somma complessiva di euro *500,00* (in essa compreso l'acconto già disposto in sede di conferimento di incarico),

oltre cassa previdenza ed IVA (se dovuta) nelle misure di legge,

ponendo il compenso provvisoriamente a carico di *parte Arre*

Giarre, li *31.12.2014*



Il Giudice

(Dott. Massimo Lo Giudice)

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI GIARRE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Giarre, li *24.7.2015*

Dott. GERARDO ZAGAGLIA
FUNZIONARIO

AVV. CARMELA VASTA

Via Umberto I n. 97 - 95017 Piedimonte Etneo (CT)
tel/fax 095/644125 - cell.: 393/9078606
pec: carmela.vasta69@pec.ordineavvocaticatania.it

*Spett.le Comune di Calatabiano
in persona del Sindaco p.t.
Piazza Vittorio Emanuele n. 32
Calatabiano*

Oggetto: Bucca Graziano/Comune di Calatabiano. Sentenza n. 375/2014.

Trasmissione conteggi.

Il sottoscritto avv. Carmela Vasta, nella qualità di procuratore e difensore di Bucca Graziano nel giudizio indicato in epigrafe e dallo stesso promosso nei confronti dell'Ente in indirizzo, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni per l'incidente occorsogli in data 28.05.2012, alla luce della sentenza n. 375/2014 emessa dal Giudice di Pace di Giarre, depositata il 31.12.2014, rassegna i seguenti conteggi:

€ 3.047,30, a titolo di risarcimento per il danno alla persona;

€ 1.061,29, a titolo di risarcimento per il danno al mezzo;

€ 64,00, a titolo di risarcimento per fermo tecnico;

€ 225,61, a titolo di interessi legali sulla complessiva somma di € 4.172,59 (danno alla persona+danno al mezzo+fermo tecnico) dal 28.05.2012 al 3.11.2015;

€ 1.326,39, a titolo di spese e compensi di causa (€ 82,55 spese vive+€ 1.243,84 onorari);

€ 400 a titolo di spese e compensi C.T.U.;

€ 7,70 a titolo di spese di notifica sentenza;

il tutto per un totale complessivo pari ad **€ 6.132,29** a favore di Bucca Graziano.

Resta inteso che il pagamento della tassa di registrazione della predetta sentenza, pari ad € 223,50, sarà a carico del Vs. Ente nella misura dell'80%.

In attesa di cortese e sollecito cenno di riscontro, recante la comunicazione dei termini entro i quali avverrà la liquidazione della complessiva somma, come sopra calcolata, spettante al mio assistito, si formulano distinti saluti.

Piedimonte Etneo, 03.11.2015

Avv. Carmela Vasta



Per i nostri servizi utilizziamo cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Ulteriori informazioni](#)

Data Inizio: 28/05/2012

Data Fine: 30/04/2016

[Home](#) [Applicazioni](#) [Risorse](#) [Informazione](#) [Consulenze](#) [Collaborazioni](#) [Contatti](#)

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
28/05/2012	31/12/2013	€ 4.172,59	2,50%	582	€ 166,33
01/01/2014	31/12/2014	€ 4.172,59	1,00%	365	€ 41,73
01/01/2015	31/12/2015	€ 4.172,59	0,50%	365	€ 20,86
01/01/2016	30/04/2016	€ 4.172,59	0,20%	121	€ 2,77

Totale Colonna Giorni: 1433

Totale interessi legali (s.e.o.): € 231,69

Capitale + interessi legali (s.e.o.): € 4.404,28



COMUNE DI CALATABIANO
(Città Metropolitana di Catania)
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
Piazza Vittorio Emanuele, n. 32 – 95011 Calatabiano
Tel. 095 7771039 – Fax 095 7771080
E-mail: presidentecomune@comune.calatabiano.ct.it

Al Sindaco – Dr. Giuseppe Intelisano

SEDE

Al Segretario Comunale – Dr.ssa Concetta Puglisi

SEDE

Al Responsabile dell'Ufficio di Segreteria – Sig.ra Adelaide Valentino

SEDE

OGGETTO: VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL 11.05.2016 ORE 18:30.

L'anno 2016, addì 11 del mese di maggio alle ore 18:30, a seguito di regolare convocazione giusta nota prot. Gen. n. 5795 del 04.05.2016, a firma del Presidente della Commissione in oggetto, inviata ai singoli componenti, presso l'Ufficio della Presidenza del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente O.d.G.:

1. Approvazione Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015;
2. Controversia Dr.ssa Tiziana Bellinghieri c/Comune di Calatabiano, Sentenza n. 365/2014 del 19.12.2014 dell'Ufficio del Giudice di Pace di Giarre e Atto di precetto – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL;
3. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL per la Sentenza Esecutiva Civile n. 375/2014 – Rep. N. 2/2015 – Giudice di Pace di Giarre;

I convocati della seduta sono i Consiglieri Comunali di maggioranza Messina Rosaria Filippa e Franco Francesco e il Consigliere di minoranza Prestipino Rosario in qualità di componenti della Commissione in oggetto. Sono presenti i Consiglieri Franco Francesco e Prestipino Rosario mentre risulta assente il Consigliere Messina Rosaria Filippa. Verbalizza il Presidente della Commissione Salvatore Trovato.

Riguardo il primo punto iscritto all'O.d.g., i Consiglieri Comunali presenti si riservano di pronunciarsi in sede di Consiglio Comunale in quanto si intende acquisire ulteriori informazioni in merito da parte del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria.

Riguardo il secondo e terzo punto iscritti all'odierno O.d.g., dopo lunga e dettagliata discussione, i Consiglieri Comunali presenti esprimono parere favorevole.

Alle ore 18:57 si dichiara chiusa la seduta.


IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Dr. Salvatore Trovato 

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE:

Sig.ra Messina Rosaria Filippa ASSENTE

Sig. Franco Francesco

Sig. Prestipino Rosario 

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Trovato Salvatore)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Puglisi Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami. e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____
li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
